

Aline Fiorot

Poesie per l'anno liturgico

Presentazione di
ANGELO CASATI

ISBN 978-88-250-4791-2

Copyright © 2021 by P.P.F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Presentazione

di ANGELO CASATI

Apro, vedo parole su pagine bianche.

Sosto alla forma, ancor prima di leggere: Aline ai pensieri, alle emozioni, alle passioni dà forma di versi. Mi vado chiedendo perché. Azzardo un'ipotesi, quella dell'indugio. È come se cercasse e chiedesse un indugio.

La prosa può scontare il rischio di una scrittura frettolosa e di una lettura tutta d'un fiato. Se alla preghiera dai la cadenza dei versi è come se tu chiedessi un indugio, l'indugio dello spazio bianco che si allarga sulla pagina. La parola nel bianco chiede una sosta. Forse, mi sono detto, la cifra della modalità con cui leggere il libro è l'indugio, è la sosta.

A risvegliarmi pensieri è anche il "tu" del Risorto, che apre il libro, quasi ne fosse l'incipit, l'incipit di una preghiera, l'incipit ineludibile, per necessità d'amore: «Sei risorto, sei vivo. Se tu non fossi il Vivente, io non potrei parlarti».

Ti conquista, leggendo, questo parlarsi, che per suggestioni ti riporta al parlarsi degli innamorati. Forse, e senza forse – i versi ce lo svelano – ci si può innamorare di Gesù, se è il Vivente. Ci sono poesie che ti riportano alla memoria le donne del Vangelo, quelle del profumo. Anche la poesia può essere balsamo con cui profumare il tuo "Tu".

*Nel fitto bosco
dei bisogni
ho avuto paura*

*di diventare cieca
e di smarrire la strada.*

E Tu

*sei entrato nel fango
per ungermi gli occhi
e riaprirli alla luce.*

*Ora le tue lacrime
si mescolano alle mie
e la pietra
che ho sul cuore
rotola via.*

*Per amore
ho versato profumo
senza misura.*

*Signore,
con i miei capelli
asciugherò i tuoi piedi
cantando per Te.*

Leggi e ti perdi – o, meglio, ti ritrovi – nel miracolo delle immagini. Che danno intensità e freschezza alla preghiera e alla vita. A volte purtroppo anche le preghiere scoloriscono. Si perdono, e più non si ritrovano. Si perdono in declamazioni senza accensioni e senza sussulti. Si perdono e più non si ritrovano perché viene loro a mancare il colore della vita, mancano di bellezza e di poesia.

Aline con le sue immagini ha il dono di togliere il velo che affatica e nasconde il tesoro nel campo. Lo porta alla luce, lo fa ardere agli occhi. Le basta un'immagine. Anche una sola, per esempio quella dei gigli:

*Donaci la semplicità
e la gratitudine
dei gigli del campo.*

Arte, arte di Gesù, era portare fuori dalla grotta dell'insignificanza, in cui spesso le abbiamo confinate, le umili cose della vita. Della vita così come è, impastata come pane di Dio e di storia, di cielo e di terra, di volti e di tempi di grembo, di nuvole e di città, la vita che il passo frettoloso ottunde e inesorabile spegne. Il libro accende, a riscatto, un lume che veglia a ogni cosa:

*Bruciano
le ferite della potatura
quando è ancora inverno,
ma il Padre
in silenzio
prepara con amore
il vestito della festa.*

Il libro, come ci viene detto, accompagna i tempi dell'anno della Chiesa, tempi che a volte suonano lontani o addirittura più non suonano, alla sensibilità delle donne e degli uomini di oggi: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Pentecoste. E le pagine del libro diventano preziose per un affaccio stupito alla liturgia. Preziose dentro stagioni in cui anche i tempi sono in pericolo di scolorimento, quasi li avvolgesse un unico pallido vago colore, per cui i giorni di Natale scorrono come fossero quelli di Pasqua, quelli di Avvento come fossero quelli di Quaresima. Arte è anche restituire a ogni tempo il suo colore. Arte della arti è svelare come i tempi della liturgia possano oggi parlare ancora alla vita. Aline recupera, indugiando, il senso profondo, luminoso che li avvolge:

*Manchi Signore
in questo sabato santo*

*di pioggia
e arance amare.
Ma domani
ci farai trovare ancora
la colazione pronta
e gusteremo il miele della resurrezione
con lo stupore
della prima volta.
Aiutaci
a far morire in noi
i pensieri pesanti,
le parole inutili,
la nostra volontà ad ogni costo.
Risorgeremo in Cristo
irricognoscibili,
rivestiti della tua grazia.*

Il libro, che segue le stagioni dell'anno liturgico, l'anno della Chiesa, diventa piccolo compagno di viaggio. Se parlasse, penso si augurerebbe di poter stare in una borsa da viaggio, a portata di mano e di cuore. In vigilia di primavera. In vigilia di fioriture:

*Come bulbi riscaldati dal sole
fioriremo
e sarà musica celeste.*

Isaia 11,1-9

*Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
 un virgulto germoglierà dalle sue radici.
 Su di lui si poserà lo Spirito del Signore,
 spirito di sapienza e d'intelligenza,
 spirito di consiglio e di forza,
 spirito di conoscenza e di timore del Signore.
 Si compiacerà del timore del Signore.
 Non giudicherà secondo le apparenze
 e non prenderà decisioni per sentito dire;
 ma giudicherà con giustizia i miseri
 e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.
 Percuoterà il violento con la verga della sua bocca,
 con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
 La giustizia sarà fascia dei suoi lombi
 e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.
 Il lupo dimorerà insieme con l'agnello;
 il leopardo si sdraierà accanto al capretto;
 il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
 e un piccolo fanciullo li guiderà.
 La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
 i loro piccoli si sdraieranno insieme.
 Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
 Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera;
 il bambino metterà la mano nel covo del serpente
 velenoso.
 Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
 in tutto il mio santo monte,
 perché la conoscenza del Signore riempirà la terra
 come le acque ricoprono il mare.*

ADAMO DOVE SEI?

(2013)

Vieni ancora Signore
a cercarci nel giardino.
Questa volta
non ci nasconderemo
ed il serpente non avrà forza
per morderci.
Ci troverai
con la candela sempre accesa
segno della tua presenza.
Illumina la nostra debolezza
e guarda con amore
il buio del nostro pozzo
per riempirlo di grazia.
Aiutaci, Maria,
a passare dal turbamento
al canto di lode,
a non afferrare l'infinito
con le nostre mani,
ma ad accoglierlo nelle viscere
e farlo maturare.

ANNUNCIAZIONE

(2015)

In questo tempo imperfetto
irrompe improvvisa una voce.
Mi hai scelto come tua dimora
come nido per un figlio
che non mi appartiene.
Perché proprio io, Signore?
Sarò all'altezza?

Eccomi
ti faccio spazio
e subito sento il tuo amore
che mi riempie di grazia.
E il mio cuore sorride
senza comprenderne la ragione.

VISITAZIONE

(2015)

Aiutami Signore
a sentirmi visitata
dal tuo incondizionato amore.
Viscere di madre
utero
che non si stanca mai di rigenerarmi.
Possa il mio grembo farsi terra
per accogliere il tuo seme.
Riconoscerti
nel tenero rigonfiamento della vita,
un brivido di luce
che commuove di gioia
e sgorga
in canto di lode.

A MARIA

(2018)

Maria
donna del riposo
liberaci dall'affanno delle cose,
accoglici tra le tue braccia
quando la notte
non sopraggiunge il sonno.
La tua lampada accesa
ci aiuti a custodire la fede

Giovanni 1,14-18

*E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito,
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.*

*Giovanni gli dà testimonianza e proclama:
«Ecco l'uomo di cui io dissi:
Colui che viene dopo di me
è avanti a me,
perché era prima di me».*

*Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.*

*Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
Dio nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.*

FIORE DI IUTA

(2006)

Oggi nasce
un fiore vestito di iuta
nel nostro arido
deserto.
Nuova armonia
del maschile
e femminile
si compie.
Brilla la luce,
puoi non alzare lo sguardo
ma il profumo
ferma
anche solo per un attimo
la tua folle
corsa.

NATALE IN ATTESA

(2008)

Natale in attesa
che si compiano in me
le tue meraviglie
fedeltà ad una promessa antica
di vita nuova.
Nato da donna
per gettarsi in braccio al mondo
custodito da un uomo
che sa di non essere il Padre.
Spingi l'orgoglio
lontano dai nostri palazzi
verso la mangiatoia
dove Tu ci prepari
una casa.

DENTRO I NOSTRI «SÌ»

(2009)

Vieni al mondo

Signore

dentro i nostri «sì»

senza tanti ragionamenti.

Donaci il coraggio e la pazienza

per seguirti

anche quando non comprendiamo la meta.

Posaci in braccio a Maria

con l'orecchio sul suo ventre

se per la stanchezza

non vediamo che ti sei incarnato

in mezzo a noi

con la luce negli occhi.

Natale con le scarpette nuove

e tanta strada davanti.

SIGNORE DEI GIORNI FERIALI

(2011)

Vieni Signore Gesù

nei giorni feriali

quando non abbiamo tempo

di fermarci,

aprici gli occhi

sussurraci all'orecchio

che Tu continui

a fare casa con noi

nella fedeltà

quotidiana

all'amore.

Cantino le tue lodi

le nostre voci,

la tenerezza dei gesti,

i nostri piedi in cammino.

Giovanni 12,20-28

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

«PERCHÈ?»

(2007)

Non so stare
ai piedi della croce
senza chiedermi «Perché?».

Piove
linfa vitale
sul mio capo
che lava
le colpe.

Con Te
fiorisce
il legno
solo morto
ai nostri occhi.
Inchiodato lassù
riesci
ad abbracciare
anche me
e ora
piango
di gioia.

VERTIGINE D'AMORE

(2008)

Solo
con la croce
che ti aspetta
gridi al Padre
che oggi soffri
di vertigini
e hai paura.
Non saranno i colpi dei chiodi
a svegliare

il nostro cuore
addormentato,
ma il prezzo della Verità
e il tuo fiducioso
abbandono
squarceranno i cieli
e sarà la luce
del pieno giorno.

UN BACIO AMARO

(2009)

O Signore
asciuga
ancora una volta
i nostri piedi
bagnati dal pianto
di un bacio
amaro.
Tradito
e abbandonato sulla croce
con faticosa fiducia
aspettando un abbraccio
dal Padre.

China
il nostro capo
sui piedi degli altri
e rompi
i nostri vasi preziosi
perché il profumo
del perdono
possa lavare
anche il cuore di Giuda.

Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PROFUMO DI NOVITÀ

(2004)

Sei risorto Signore
nei miei pensieri
quando profumano di novità
che quasi non mi riconosco.
Sei risorto Signore
quando riesco a incontrarti
in ogni luogo e persona
oltre i loro limiti.
Sei risorto Signore
quando confido nei tuoi amorevoli occhi
che vegliano sul mio capo
oppresso dal sonno.

RESURREZIONE

(2007)

È Resurrezione
lasciarsi cambiare
dal tuo sguardo,
continuare a fidarsi
accettando di non comprendere,
accorrere di buon mattino
sperando di incontrarti,
avere voglia di lasciarsi stupire
dalla vita che assume una forma nuova
là dove pensavo
di averci messo una pietra sopra.

PRIMAVERA DELL'UOMO

(2008)

Notte
di luna piena,
pioggia di fiori,
primavera dell'Uomo.
Un pezzo di Pane
ha scoperchiato i nostri sepolcri
e lanterne di figli
illuminano il sentiero
a genitori smarriti
nella ricerca del Padre.
Amore
da tavola,
fresco bucato,
profumo
di Resurrezione.

IL VESTITO DELLA FESTA

(2009)

Credere che è veramente risorto
davanti ai rami sterili
della nostra vita
senza bisogno di vedere
il vuoto di chi non è qui,
senza bisogno di toccare con mano
i segni della croce.
Bruciano
le ferite della potatura
quando è ancora inverno,
ma il Padre
in silenzio
prepara con amore
il vestito della festa.

Mentre stava compiendosi il giorno di Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

SCIOGLI LA MIA LINGUA

(2007)

Arcobaleno di volti
cuori incendiati
coro all'unisono
cantiamo che Tu sei il Signore.
Spirito
libera i nostri sogni impossibili
sciogli la lingua
seccata dalla sete di Verità.
Le parole che Tu mi sussurri
attendono
la mia voce
per accadere.

SPETTINA O SIGNORE

(2008)

Spettina, o Signore,
la nostra fresca
messa in piega,
semina ovunque
i tuoi germi divini
e fecondaci
con la tua Parola creatrice.
Apri le nostre braccia conserte
rendici capaci di relazioni vere,
di parole essenziali,
di veder dialogare sassi
bianchi e neri.

VIENI SENZA PRENOTARE

(2011)

O Santo Spirito

vieni

senza prenotare

a sconvolgere i nostri dettagliati programmi.

Brezza di primavera

soffi

su chi non ha sempre le spalle coperte.

Aiutaci

a non cercare riparo

quando è ancora sereno.

Insegnaci

l'amore e la fermezza

per educare alla vita.

Illumina il silenzio

e rendilo Parola

per accogliere l'Altro

senza inutili discorsi.

APRI LE NOSTRE PORTE CHIUSE

(2013)

Soffia Santo Spirito,

rinnovaci nel profondo,

vieni a portare pace vera

nei nostri cuori,

bacia teneramente i nostri fallimenti,

liberaci dall'ansia del successo.

Apri le nostre porte chiuse

spingici fuori da noi stessi

davanti al fuoco ardente del tuo rovetto

e aiutaci a togliere i sandali

per incontrare l'Altro.

Filippesi 4,4-7

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO (2018)

Obbedienti alla legge
ti hanno condotto al tempio
per offrirti al Padre.
Principio di una vita
che sarà dono totale.

Maria
dovrà lasciarti presto
tra le mani
assetate
degli uomini.

Donaci la saggezza
del vecchio Simeone
e gli occhi puri di Anna
perché la tua luce incarnata
consoli l'attesa di salvezza.

Dio bambino
speranza del mondo
venuto a portare la Verità
dentro al tempio.

Possano i nostri cuori
andare in pace
dopo averti cercato a lungo
e finalmente incontrato.

SS. TRINITÀ (2018)

O Dio
che avvolgi le nostre spine
facendoci ardere il cuore
dentro il fuoco d'amore
con Te,
con il Figlio
e con lo Spirito Santo.

Tu non rimani indifferente
davanti alla storia,
ti mescoli con trasporto
impigliato
da sempre
nelle nostre vite.
Fedele
nonostante i fallimenti,
le delusioni,
gli abbandoni,
mi chiami per nome
e vuoi essere
il mio solo
unico
Dio.

CORPUS DOMINI

(2018)

Pane
del cielo
offerto a tutti
senza chiedere nulla
in cambio,
corpo di Cristo
spezzato per noi.
Tu non ci giudichi,
entri in noi
come forza trasformatrice
di bellezza,
alimento di speranza
per la rinascita.
Vino nuovo
della gioia
lode alla vita
da cantare in coro.

Il battesimo di un adulto

DAMMI DA BERE (Gv 4,10)

(2003)

Acqua di vita
ti cercavo da tempo
nel pozzo sbagliato
e adesso scopro
con elettrico entusiasmo
la pioggia eterna
che accarezza
la sete di infinito.

RITROVARE IL PADRE

(2007)

Ovatta
le voci del mondo.
Placa
il ronzio della mente.
Spegni
il peccato che bolle sul fuoco.
Libera
il pianto
di chi ha ritrovato il Padre.

INDICE

Presentazione (Angelo Casati)	7
Tempo di Avvento	11
Tempo di Natale	19
Tempo di Quaresima	29
Tempo di Pasqua	37
Pentecoste	45
Tempo ordinario	53
Lo straordinario nell'ordinario	59

Finito di stampare nel mese di aprile 2021
Mediagraf S.p.A. – Noventa Padovana, Padova